

Seduta n. 33

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/09/17
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.15:

Bassi Angelo - Fratini Massimo - Milani Luca - Ricci Fabrizio - Funaro Sara -

14.21: Entrano in aula Paolieri Francesca, Colangelo Marco

14.22: Entrano in aula Amato Miriam, Giorgetti Fabio

14.24: Entra in aula Verdi Donella

14.25: Entra in aula Vannucci Andrea

14.25: Entra in aula Gianassi Federico

14.28: Entra in aula Scaletti Cristina

14.31: Entra in aula Biti Caterina

14.32: Entra in aula Cellai Jacopo

14.34: Entra in aula Trombi Giacomo

14.35: Esce dall'aula Colangelo Marco

14.35: Entra in aula Colangelo Marco

14.37: Entrano in aula Perra Lorenzo, Collesei Stefania

14.40: Entra in aula Guccione Cosimo

L'anno 2017, il giorno 18 del mese di settembre alle ore 14.40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, la Presidente del Consiglio Caterina Biti ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Ora: 14.40

Verbale: 887

QUESTION TIME N.: 2017/01633

OGGETTO: Piano di recupero per il Casone delle Piagge

Proponente: Milani Luca

Relatore: Funaro Sara

14.40: Interviene Biti Caterina

14.40: Entra in aula Bettini Alessia

14.41: Interviene Milani Luca

14.41: Entrano in aula Torselli Francesco, Perini Serena

14.42: Interviene Funaro Sara

14.45: Entra in aula Rossi Alessio

14.45: Interviene Funaro Sara

14.45: Interviene Biti Caterina

14.45: Interviene Milani Luca

14.45: Entra in aula Concia Anna Paola

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01633



Tipo atto: Question Time
Oggetto: piano di recupero per il Casone delle Piagge
Proponente: Luca Milani

COMUNE DI FIRENZE
14/9/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>QT</i> 1633

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,
Appreso dalla stampa locale (in particolare La nazione e La repubblica dell'8 settembre) che il complesso del Casone delle Piagge è stato acquistato dalla società Investire SGR per conto del Fondo Housing Toscano e che sarebbe prossimo l'inizio dei lavori per la realizzazione di 83 appartamenti destinati ad affitti calmierati;

SI CHIEDE

- 1- quali sono i soggetti che costituiscono la società che realizzerà l'intervento e il contenuto dell'accordo;
- 2- quale il ruolo del Comune di Firenze nell'operazione, in particolare rispetto ai requisiti d'accesso e canoni degli alloggi,
- 3- quando è previsto l'inizio dei lavori ed il termine.

Luca Milani



Ora:14.47

Verbale: 888

QUESTION TIME N.: 2017/01635

OGGETTO: Abbandono rifiuti

Proponente: Rossi Alessio

Relatore: Bettini Alessia

14.46: Interviene Biti Caterina

14.47: Interviene Rossi Alessio

14.50: Entra in aula Ceccarelli Andrea

14.48: Interviene Bettini Alessia

14.51: Entra in aula Albanese Benedetta

14.51: Interviene Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01635

Gruppo Articolo 1 – Movimento democratico e progressista

Tipo Atto : Question time
Oggetto: abbandono rifiuti
Proponente: Alessio Rossi

COMUNE DI FIRENZE
14/9/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozioni / O.D.G./RIS. N. <i>QT 1635</i>

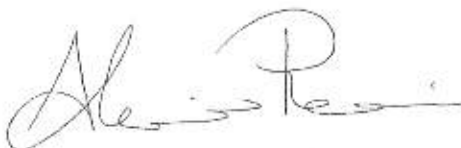
Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Visti i tanti articoli pubblicati in merito alla recrudescenza del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti per strada, vicino ai cassonetti o di vere e proprie discariche abusive nei giardini pubblici e nelle zone collinari della città;

Vista anche l'attenzione e la sensibilità delle amministrazioni di tutta l'area metropolitana nei confronti di questo comportamento sprezzante delle norme igieniche e del decoro del vivere comune;

Si chiede al Sindaco

- una stima del fenomeno dei rifiuti abbandonati per le strade della città e della sua periferia;
- il numero delle sanzioni che sono state elevate dagli ispettori ambientali e il corrispettivo economico;
- quali sono i costi sopportati dall'amministrazione per il servizio necessario al recupero dei rifiuti abbandonati.



Ora:14.52

Verbale: 889

QUESTION TIME N.: 2017/01637

OGGETTO: Comune dilettante nell'organizzazione del concorso nel Comune di Firenze per istruttori direttivi amministrativi

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

14.52: Interviene Biti Caterina

14.52: Entra in aula Grassi Tommaso

14.52: Interviene Grassi Tommaso

14.53: Entra in aula Pugliese Andrea

14.54: Interviene Biti Caterina

14.55: Interviene Gianassi Federico

14.57: Entra in aula Tenerani Mario

14.58: Entra in aula Armentano Nicola

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Gianassi Federico

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Grassi Tommaso

Assiste la Presidenza il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01637



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE	FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
24/9/17	CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA
interrogazione N. _____	
interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1634	

Question time

Oggetto: Comune dilettante nell'organizzazione del concorso nel Comune di Firenze per istruttori direttivi amministrativi

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dell'articolo pubblicato su 'La Repubblica' di sabato 9 settembre dal titolo 'Concorso caos. 3 ore per stampare i test' in cui si riporta la notizia che durante la prova preselettiva da parte del Comune di Firenze è stata dimostrata una disorganizzazione impressionante per le modalità con cui si è svolto al Mandela Forum, il concorso per l'assunzione di 48 funzionari bandito da Palazzo Vecchio

Preso atto della risposta alla domanda d'attualità svolta nel Consiglio comunale dell'11 settembre u.s. alla quale ha risposto l'Assessore Gianassi

Considerato che la commissione avrebbe impiegato quasi 3 ore per fare stampa e distribuzione dei test, scarsi controlli, persone che avrebbero copiato e le prove non sarebbero state distribuite in busta chiusa ai candidati ma aperte, cosicché chi tra i 2 mila concorrenti le ha ricevute prima ha avuto un grande vantaggio di tempo, oltre 20 minuti in più

Visto le risposte della Direzione risorse umane del Comune appaiono una difesa d'ufficio priva di reali motivazioni e assolutamente insufficienti per comprendere e giustificare quanto accaduto

Preso atto che sono emerse nuove e preoccupanti questioni riguardo alla procedura adottata dall'amministrazione comunale nello svolgimento della prova di esame

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

quanti siano stati numericamente i questionari della fila A e della fila B, con le medesime domande ma in ordine diversificato, che sono stati consegnati alle candidate e ai candidati e quanti siano invece in valore assoluto le schede risposte contrassegnate dalla fila A e dalla fila B ritirate durante la prova preselettiva del concorso, e nel caso vi sia una significativa differenza numerica se la si ritiene fisiologica o se ha inciso la possibilità di indicare autonomamente a quale dei due testi riferirsi

se il personale della Commissione giudicatrice nel momento di recarsi a effettuare le fotocopie presso soggetti terzi e la tipografia comunale sia stata accompagnata dalla Polizia Municipale, e se nelle due sedi si sono recati un solo membro o almeno due membri della commissione stessa

se intenda procedere all'annullamento della prova preselettiva appena svolta, in autotutela e per evitare inutili perdite di tempo e prolungamenti della procedura per l'assunzione del personale che è sicuramente utile e indispensabile per la macchina comunale

Tommaso Grassi

Ora: 14.59

Verbale: 890

QUESTION TIME N.: 2017/01640

OGGETTO: Pedonalizzazione di Piazzale Michelangelo: risultati

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

14.59: Interviene Biti Caterina

15.00: Interviene Torselli Francesco

15.01: Interviene Gianassi Federico

15.04: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01640

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 890



GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE

QUESTION TIME

Soggetto proponente: Francesco Torselli
Oggetto: Pedonalizzazione di Piazzale Michelangelo: risultati
Data: 14 settembre 2017

COMUNE DI FIRENZE
24/9/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. QT 1640

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

RICORDATO che dal 14 febbraio 2016, Piazzale Michelangelo risulta classificato come area pedonale, eccezion fatta per gli stalli di sosta delimitati e previsti lungo il tratto di strada prospiciente al piazzale stesso.

RICORDATO INOLTRE come, in occasione della pedonalizzazione di Piazzale Michelangelo, l'amministrazione comunale abbia provveduto al riassetto di tutte le aree di sosta nelle vicinanze dello stesso piazzale, in particolare delimitando nuovi spazi di sosta lungo via del Monte alle Croci e vietando lasciando inalterati i divieti di sosta lungo viale Galileo e viale Michelangelo.

CONSIDERATO che dalla pedonalizzazione ad oggi sono trascorsi esattamente 19 mesi e che, spesso è volentieri l'area del Piazzale Michelangelo è stata comunque oggetto di soste selvagge di veicoli, spesso parcheggiati anche in doppia fila.

CHIEDE AL SINDACO

1. Quante sanzioni sono state elevate per divieto di sosta nell'area di Piazzale Michelangelo, specificando in maniera dettagliata:

- il numero di multe elevate per divieto di sosta (parcheggio al di fuori degli stalli consentiti) nell'area di Piazzale Michelangelo;
- il numero di multe elevate per mancato pagamento della sosta (parcheggio negli stalli consentiti, ma senza aver pagato il ticket corrispondente) nell'area di Piazzale Michelangelo e nelle aree vicine (Es. via del Monte alle Croci);
- il numero di multe elevate per divieto di sosta lungo viale Michelangelo (nel tra Piazzale Michelangelo e l'incrocio con il viuzzo di Gattaia);
- il numero di multe elevate per divieto di sosta lungo viale Michelangelo (nel tra Piazzale Michelangelo e l'incrocio con il viuzzo di Gattaia) nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

2. Di esprimere una valutazione di massima sul provvedimento di pedonalizzazione di Piazzale Michelangelo a 19 mesi dalla sua entrata in vigore, con particolare riferimento all'aspetto della presenza e della sosta di veicoli.

Francesco Torselli

Ora: 15.05

Verbale: 891

QUESTION TIME N.: 2017/01641

OGGETTO: Alienazione alloggi ERP di via dei Pepi e ricorso al TAR

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Gianassi Federico

15.05: Interviene Biti Caterina

15.05: Interviene Amato Miriam

15.07: Interviene Biti Caterina

15.07: Interviene Gianassi Federico

15.08: Entra in aula Nannelli Francesca

15.10: Interviene Biti Caterina

15.10: Interviene Gianassi Federico

15.11: Interviene Biti Caterina

15.11: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01641



Gruppo Consiliare
Misto

Oggetto: alienazione alloggi ERP di via dei Pepi e ricorso al TAR
Proponente: Miriam Amato

Ricordato che il Comune di Firenze è proprietario di numerosi appartamenti in Via dei Pepi, che ha classificato come alloggi non ERP;

Ricordato che l'alienazione delle unità immobiliari di via dei Pepi è prevista dalla Deliberazione n. 215/2014. Allegato C -Alloggi da alienare, e riconfermata con la Deliberazione CC 11/2017 con l'allegato I -Piano delle Alienazioni;

Ricordato che detti alloggi sarebbero in corso di alienazione a INVIMIT' insieme ad altri, per complessivi 60 appartamenti considerati non ERP;

Considerato che sono molti i dubbi sulla classificazione di detti immobili come appartenenti al patrimonio disponibile del Comune e non al patrimonio ERP, le cui procedure di vendita sono normate dal livello regionale;

Visto che l'Assessore regionale alla Casa Ceccarelli, nella risposta all'interrogazione orale n.538 del 4.7.2017 dei consiglieri Fattori e Sarti, ha invece chiarito che gli immobili in questione "sono senz'altro ascrivibili al patrimonio ERP così come previsto dall'art. n.2 comma 1 della L.R. n.96/1996...";

Considerato che un residente degli alloggi in questione, ha presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Prima), che in data 7 settembre 2017, si è pronunciato invitando il Comune di Firenze a svolgere l'incombente istruttorio di cui in motivazione, entro sessanta giorni dalla comunicazione o notificazione dell'ordinanza; sospendendo i provvedimenti impugnati e che la prossima udienza è fissata per il 17 gennaio 2018.

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

- 1) a che punto fosse il procedimento di alienazione degli alloggi di via dei Pepi, prima del pronunciamento del Tar;
- 2) se ha già sospeso il procedimento di alienazione di tutti gli alloggi di via dei Pepi;
- 3) in che modo intenda procedere dopo il pronunciamento del Tar.

Consigliera Comunale
Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
14/9/17
interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. RT 1641

Ora:15.12

Verbale: 892

QUESTION TIME N.: 2017/01642

OGGETTO: Abbandono rifiuti tessili nel territorio comunale

Proponente: Tenerani Mario

Relatore: Bettini Alessia

15.12: Interviene Biti Caterina

15.12: Interviene Tenerani Mario

15.14: Interviene Bettini Alessia

15.17: Interviene Biti Caterina

15.17: Interviene Tenerani Mario

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01642



QUESTION TIME

Proponente: Mario Tenerani

Oggetto: abbandono rifiuti tessili nel territorio comunale

COMUNE DI FIRENZE
16/9/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>GT 1642</u>

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- appreso dalle dichiarazioni rilasciate dal Presidente di ALIA spa durante l'audizione tenutasi in Commissione Controllo nella seduta del 12 settembre u.s. che, a partire dal mese di gennaio 2017, vengono raccolti quotidianamente 10-15 tonnellate di rifiuti tessili abbandonati nei cassonetti o sversati in campi e fossi nella periferia nord ovest del Comune di Firenze;
- considerato che il fenomeno è stato registrato successivamente alla decisione assunta dal Comune di Prato di trasformare gli scarti tessili in rifiuti speciali il cui smaltimento deve essere affidato ad aziende specializzate;
- considerato che, per evitare uno smaltimento oneroso, le imprese manifatturiere che operano nel macrolotto pratese gestite da cinesi, conferiscono in modo improprio tonnellate di rifiuti tessili nei cassonetti dei comuni limitrofi e di Firenze nell'area alta del quartiere 5 - novoli e zona Pignone - del quartiere 4 - Isolotto - nonché all'Osmannoro, con significativo danno sia per gli utenti ai quali viene sottratto spazio dai contenitori sia per ALIA spa che ha registrato enormi problemi con gli impianti di trattamento dei rifiuti;
- rilevato peraltro che gli scarti tessili abbandonati fuori dai cassonetti sono responsabili anche di degrado ambientale richiamando peraltro altri rifiuti - ad esempio edili - che non seguono le corrette procedure di smaltimento;
- appreso che il Presidente di ALIA spa ha denunciato il suddetto fenomeno come problema di ordine pubblico a causa delle organizzazioni criminali che operano illegalmente per conto delle imprese tessili che affidano loro gli scarti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se è a conoscenza dell'emergenza smaltimento degli scarti tessili provenienti dal macrolotto pratese e abbandonati illegalmente nel territorio comunale in quantitativi di 10-15 tonnellate giornaliere;
- 2) Se è stato valutato il danno economico derivante dall'improprio conferimento nei cassonetti della zona nord ovest della città di enormi quantità di rifiuti che incidono sulle quote TARI a carico degli utenti fiorentini;
- 3) Se è a conoscenza della possibile modifica del rapporto virtuoso fra raccolta differenziata ed indifferenziata nel Comune di Firenze causata dal conferimento dei rifiuti in oggetto nei cassonetti dell'indifferenziato, con conseguente pregiudizio per l'immagine della città impegnata nella difesa dell'ambiente;
- 4) Se intende assumere provvedimenti per contribuire a debellare il fenomeno suindicato che mostra significativi risvolti di illegalità.

Mario Tenerani

Ora:15.18

Verbale: 893

QUESTION TIME N.: 2017/01643

OGGETTO: Situazione gestione piscina San Marcellino

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Vannucci Andrea

15.18: Interviene Biti Caterina

15.18: Interviene Grassi Tommaso

15.20: Interviene Biti Caterina

15.20: Interviene Vannucci Andrea

15.22: Entra in aula Tani Luca

15.24: Interviene Biti Caterina

15.24: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01643



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Question time

Oggetto: Situazione gestione piscina San Marcellino

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che la gestione della piscina di San Marcellino è stata affidata in concessione ad una ATI di cui fanno parte B-Side, Nuoto Life Style e AICS

Considerato che le sono state definite le rispettive percentuali del servizio corrispondenti alle quote di partecipazione alla suddetta costituenda ATI, in base al 60% a B)Side S.r.l. S.D. (capogruppo); il 30% a AICS e il 10% a ASD Nuoto Life Style

Vista l'ordinanza del Tribunale di Firenze che inibisce alla A.S.D. Nuoto Life Style l'uso dell'impianto sportivo di San Marcellino in Firenze in misura eccedente una corsia in piscina per tutto l'orario di apertura dell'impianto ed in ogni caso fino alla concorrenza del 16%, nonché in misura eccedente il 10% della palestra nello stesso orario

Considerato che dalla sentenza si apprende che in forza di separati accordi intercorsi tra la ricorrente e AICS, la B)SIDE per lo svolgimento delle proprie attività ha il diritto di utilizzare anche gli spazi acqua nella piscina nella disponibilità di AICS per un totale di 90% del servizio ovvero dell'intero periodo di apertura dell'impianto (60% B)SIDE + 30% AICS)

Preso atto che da quanto emerge risulterebbe esserci stato per la gestione della piscina una modifica della compagine dell'ATI, tale da poter richiedere l'intervento di merito del Comune di Firenze per la revoca dell'assegnazione

Ritenuto che la sola corsia prevista all'unica società dell'ATI che effettua attività agonistica è impossibile per consentire l'attività agonistica prevista dal bando di gara

Considerato che il 10% dello spazio nell'intero orario di apertura dell'uso della palestra ad una delle componenti dell'ATI impedirebbe l'uso della stessa per attività come i tornei sportivi che richiedono la disponibilità dell'intera palestra

Considerando che risulterebbero esserci per le modalità di gestione dell'impianto da parte della capofila, la mancanza di un clima di collaborazione all'interno dell'ATI e della impossibilità di far rendere sportivamente al meglio l'impianto per l'interesse collettivo, i margini per una revoca dell'impianto sportivo all'ATI aggiudicataria

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

in che modo intende consentire la prosecuzione dell'attività sportiva agonistica all'interno dell'impianto di San Marcellino, e se intenda convocare i soggetti componenti l'ATI per una gestione adeguata e corretta delle attività

COMUNE DI FIRENZE
14/9/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. GT 1643

se ritiene che ricorrano i termini per una revoca dell'assegnazione all'ATI viste le problematiche all'utenza e lo scarso utilizzo da parte della capofila dell'impianto e che non è usato adeguatamente

se non ritenga che la modifica della composizione dell'ATI per la gestione della piscina, così come evidenziato dalla sentenza che riporta che AICS ha ceduto le proprie quote del 30% del piano vasca alla Capofila costituisca motivo di revoca nei confronti dell'ATI

se ritiene che aver aperto la partecipazione alle gare per l'assegnazione degli impianti sportivi a società che non sono società sportive sia stata una scelta corretta alla luce dei problemi che si stanno verificando nell'impianto stesso

Tommaso Grassi

Ora:15.25

Verbale: 894

QUESTION TIME N.: 2017/01645

OGGETTO: Classificazione Società Italiana Arboricoltura e comportamento dell'amministrazione comunale

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Bettini Alessia

15.25: Interviene Biti Caterina

15.25: Interviene Scaletti Cristina

15.27: Interviene Bettini Alessia

15.30: Interviene Biti Caterina

15.30: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01645

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 18 settembre 2017

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: classificazione Società Italiana Arboricoltura e comportamento dell'amministrazione comunale.

Considerato che:

L'assessore all'Ambiente del Comune di Firenze, Bettini, ha confermato lunedì scorso in sede di Consiglio comunale che gli alberi abbattuti dall'amministrazione comunale in Piazza San Marco erano in classe C;

la nuova classificazione della SIA (società italiana arboricoltura) si contraddistingue dalle precedenti perché mette insieme il pericolo (la propensione al cedimento dell'albero o di sue parti) e il rischio (che è formato dal prodotto tra la pericolosità insita nella pianta, la propensione al cedimento appunto) e la vulnerabilità del luogo di potenziale caduta e, quindi, dalla relazione che lega la probabilità del verificarsi di un evento pericoloso ai danni che questo può provocare alle persone e ai manufatti;

visto che secondo tale nuova classificazione gli alberi codificati in classe C non sono alberi da abbattere, ma da monitorare e da mantenere;

considerato che l'amministrazione comunale di Firenze ha adottato questa nuova classificazione e nonostante ciò ha recentemente abbattuto in Piazza San Marco alberi appartenenti alla categoria C.

si interroga per sapere

quali siano i motivi per i quali l'amministrazione comunale di Firenze si comporta in maniera diversa da quanto suddetta classificazione stabilisce e se tale discrezionalità è suffragata da valutazioni scientifiche di altra natura.

Cristina Scaletti

COMUNE DI FIRENZE
14/9/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Proposizione / O.D.G./M.S. N. 1645

Ora: 15.32

Verbale: 895

QUESTION TIME N.: 2017/01648

OGGETTO: Via dei Pepi

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

15.31: Interviene Biti Caterina

15.32: Interviene Grassi Tommaso

15.34: Interviene Biti Caterina

15.34: Interviene Gianassi Federico

15.37: Interviene Grassi Tommaso

15.38: Interviene Biti Caterina

15.39: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01648



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Question time

OGGETTO: VIA DEI PEPI

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che è prevista per gli immobili di Via dei Pepi e degli altri edifici abitativi la dismissione da parte del Comune di Firenze a favore di INVIMIT

Considerato che una ordinanza del TAR ha sospeso l'efficacia dell'atto di mobilità forzata del Comune di Firenze nei confronti di uno degli assegnatari definitivi di un alloggio di Via dei Pepi

Ritenendo che il valore commerciale dei 61 immobili qualora anche uno solo fosse venduto non libero e con una causa in corso sarebbe assai ridotto, e quindi, seppur gli scriventi non siano d'accordo sull'operazione, si avrebbe una vendita che farebbe perdere al Comune di Firenze delle entrate

Considerato che l'operazione dell'amministrazione era finalizzata ad ottenere risorse economiche per il bilancio

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

se intende proseguire nella vendita degli alloggi individuati al fondo immobiliare di INVIMIT, o se finalmente si è reso conto del rischio e della inutilità dell'operazione

se, in che tempi e in che modo intenda sottoporre al Consiglio comunale la proposta di vendita degli immobili ad INVIMIT

se è a conoscenza dell'ordinanza del TAR e se intende, quantomeno, sospendere la vendita in attesa della definizione della controversia davanti al Tribunale

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
26/9/17
interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS: N. <i>QT 1648</i>

L'anno 2017, il giorno 18 del mese di settembre alle ore 15.39 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio Caterina Biti, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario Generale del Comune Vincenzo Del Regno.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 26 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.41: Entra in aula Noferi Silvia

15.42: Interviene Biti Caterina

Ora:15.42

Verbale: 896

VERBALE N.: 2017/01626

OGGETTO: Approvazione processi verbali delle sedute del Consiglio comunale del 26 giugno e del 3 luglio 2017

15.42: Entra in aula Gallo Giampiero Maria

15.42: Interviene Biti Caterina nomina in qualità di scrutatori i consiglieri Noferi, Milani e Ceccarelli

15.43: Entra in aula Bieber Leonardo

15.43 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.43: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Noferi Silvia

Ora:15.44

Verbale: 897

COMUNICAZIONE N.: 2017/01624

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Tenerani su: Amichevole Fiorentina Livorno a fini di solidarietà.

15.43: Interviene Biti Caterina

15.44: Entra in aula Giachi Cristina

15.44: Interviene Tenerani Mario

Ora: 15.47

Verbale: 898

COMUNICAZIONE N.: 2017/01625

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Perini su: Contrasto allo sfruttamento della prostituzione.

15.47: Interviene Biti Caterina

15.47: Interviene Perini Serena

Assiste la Vice Segretario Generale Vicario Lucia Bartoli

15.49: Entra in aula Lauria Antonio

Ora:15.50

Verbale: 899

COMUNICAZIONE N.: 2017/01657

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano su: Il cinema i ragazzi di Don Cuba e la Lucania.

15.50: Interviene Biti Caterina

15.50: Interviene Armentano Nicola

Ora:15.53

Verbale: 900

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/01658

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Grassi su: Giusto il principio di combattere lo sfruttamento e difendere le prostitute. L'ordinanza però parla di altro. Ordinanza costituzionale e legittima? - Rel. Ass. Federico Gianassi

15.53: Interviene Biti Caterina

15.54: Interviene Grassi Tommaso

15.55: Interviene Biti Caterina

15.55: Interviene Gianassi Federico

15.55: Entra in aula Verdi Donella

15.55: Esce dall'aula Verdi Donella

15.58: Interviene Gianassi Federico

15.58: Interviene Biti Caterina

15.59: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/01658

Domanda d'attualità

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	900

Oggetto: Giusto il principio di combattere lo sfruttamento e difendere le prostitute. L'ordinanza però parla di altro. Ordinanza costituzionale e legittima?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che il Comune di Firenze ha emanato una ordinanza del Sindaco che basandosi sui decreti Minniti prevedono la possibilità di sanzionare amministrativamente e incarcerare i clienti della prostituzione

Considerando che siano giusti gli obiettivi di combattere lo sfruttamento e difendere le prostitute, anche se vi sono notevoli dubbi sulla efficacia positiva nei confronti della sicurezza e della tutela di coloro che si prostituiscono

Ritenuto che è necessario affinché come amministrazione si possa essere credibili di fronte all'opinione pubblica che l'ordinanza possa resistere di fronte ad eventuali, anche se difficilmente numerosi vista la pubblicità che avrebbero, ricorsi da parte dei sanzionati e arrestati

Visto che finora molte ordinanze di Comuni italiani hanno evidenziato limiti e contrasto con quanto espresso dalla sentenza 115/11 che ha stabilito che "le ordinanze sindacali oggetto ... incidono per la natura delle loro finalità e per i loro destinatari sulla sfera generale di libertà dei singoli e della comunità amministrata" e ha aggiunto che "la Costituzione ispirata ai principi fondamentali della legalità e della democraticità richiede che nessuna prestazione, personale o patrimoniale, possa essere imposta se non in base alla legge"

Visto che molti ricorsi sono stati accolti perché le ordinanze violavano l'articolo 4, 1° comma delle disposizioni preliminari del codice civile che "prevede che i regolamenti non possano contenere norme contrarie alle disposizioni di legge".

Visto che la prostituzione non costituisce una attività illecita e quindi risulterebbe preclusa la possibilità di porre delle regole che creino ostacolo o intralcio allo svolgimento di tale libertà se non mediante leggi statali, che devono essere comuni per tutti il territorio nazionale e non contenere deleghe ai sindaci

Ritenuto di doversi astorre dal giudizio politico sull'efficacia dell'ordinanza per valutarne preventivamente i contenuti e la legittimità legale e costituzionale

Preso atto che il sindaco Dario Nardella ha infatti firmato un'ordinanza ad hoc, grazie ai maggiori poteri conferiti ai sindaci dal decreto Minniti per la sicurezza urbana, che «trasforma» in reato l'andare in cerca di «luciole» lungo le strade della città prevedendo, come da dichiarazioni del sindaco stesso, l'arresto

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

- dall'entrata in vigore dell'ordinanza quanti controlli sono stati effettuati e quali siano stati gli esiti, ovvero quale sia il numero di sanzioni elevate e quanti gli arresti effettuati dalla Polizia Municipale
- per quale motivo e con quali accorgimenti l'ordinanza del Comune di Firenze non contrasterebbe con i principi della Costituzione, e con i principi espressi nella sentenza della Corte Costituzionale del 2011
- se non si ritenga illegittimo e incostituzionale l'aver introdotto per ordinanza un nuovo reato penale quale quello del cliente della prostituzione, comportamento criticabile e sanzionabile moralmente e politicamente, possa comportare una difficoltà nell'applicazione dell'ordinanza che suppone la consequenzialità che chiunque si rivolga per prestazioni sessuali ad una prostituta compia il reato di induzione alla prostituzione, quest'ultimo non riconosciuto come reato per chi offre senza costrizione il proprio corpo sessualmente
- se ritenga che l'ordinanza del Comune di Firenze possa sostenere il ricorso di fronte al Tribunale o se ritenga di poter contare sull'effetto clamore che un ricorso potrebbe avere sugli aspetti familiari del sanzionato e quindi ci si augura che nessuno impugnerà la ordinanza del sindaco

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE	
18.9.12	
Interrogazione N.	1658
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.01

Verbale: 901

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/01659

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Verdi su: Ordinanza del Sindaco per il contrasto allo sfruttamento della prostituzione - Rel. Ass. Gianassi

16.01: Interviene Biti Caterina

16.01: Interviene Verdi Donella

16.02: Interviene Gianassi Federico

16.05: Interviene Gianassi Federico

16.06: Interviene Biti Caterina

16.06: Interviene Gianassi Federico

16.07: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/01659

DOMANDA DI ATTUALITA'

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	901

OGGETTO: Ordinanza del Sindaco per il contrasto allo sfruttamento della prostituzione
La sottoscritta consigliera comunale

APPRESO dalla stampa che in data 14-9-2017 il Sindaco ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente per il contrasto alla prostituzione che vieta ai clienti delle prostitute di chiedere o accettare prestazioni sessuali a pagamento con lo scopo di prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

APPRESO che il divieto è esteso a tutto il territorio cittadino;

APPRESO, sempre dalla Relazione, che l'osservazione del fenomeno, a causa del limitato periodo e della molteplicità delle zone da osservare non ha permesso di rilevare tutti gli elementi, come il numero dei potenziali clienti e che l'osservazione si è concentrata sui luoghi dell'adescamento e si è incentrata su tre elementi: Le prostitute, i clienti, i luoghi usati, ognuno concausa della percezione di decadimento ed insicurezza da parte della cittadinanza;

di seguito la mia domanda di

CONSIDERATO che dalla Relazione, nei giorni di osservazione, nella città ci sarebbero circa 100 donne che si prostituiscono;

CONSIDERATO che nella "Relazione *per il contrasto allo sfruttamento della prostituzione*" non si fa cenno a indagini e a quali provvedimenti mettere in campo per arrivare a chi pratica lo sfruttamento e la tratta e nemmeno cenno a come proteggere e accompagnare le prostitute per una fuoriuscita in sicurezza dalla prostituzione;

CONSIDERATO che l'ordinanza avviene in seguito ai decreti Minniti sulla sicurezza e il decoro urbano;

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- Se oltre al periodo di osservazione di luglio e settembre è stata fatta una indagine accurata sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento della prostituzione in città e in caso positivo se sono state fatte anche indagini volte a individuare chi pratica la tratta e lo sfruttamento della prostituzione e in tal caso quali provvedimenti sono stati presi o si intende prendere;

- Se, contemporaneamente all'elevazione di multe o arresto per i clienti è stato attivato un adeguato sistema di protezione, sostegno anche psicologico, percorsi di aiuto per un progressivo reinserimento nella società e nel mondo del lavoro, e se quindi a tale scopo sono stati previsti maggiori supporti alle associazioni che operano sul territorio.

- Se non ritenga che con questa ordinanza si renda più difficile l'avvicinamento di chi si prostituisce da parte degli operatori socio-sanitari, delle associazioni, così come delle forze dell'ordine;

- Se l'ordinanza è stata un'azione isolata dell'Amministrazione o è stata concertata almeno con i comuni limitrofi.

Donella Verdi

Donella Verdi
Via della Nencia, 1
50142 Firenze
cell. 340/5225013

COMUNE DI FIRENZE	
18.9.17	
Interrogazione N.	165P
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.09

Verbale: 902

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/01660

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Noferi su: Piscina San Marcellino vietata agli atleti tesserati della Federazione Italiana Nuoto - Rel. Ass. Vannucci

16.09: Interviene Biti Caterina

16.09: Interviene Noferi Silvia

16.09: Esce dall'aula Verdi Donella

16.09: Entra in aula Verdi Donella

16.10: Interviene Biti Caterina

16.10: Interviene Vannucci Andrea

16.12: Interviene Biti Caterina

16.12: Interviene Noferi Silvia

16.13: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/01660

Movimento 5 Stelle

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Data: 18 settembre 2017

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: Piscina San Marcellino vietata agli atleti tesserati della Federazione Italiana Nuoto

Letto l'articolo sul giornale on line Firenze Today del 15 settembre 2017 dal titolo: "San Marcellino: 180 atleti relegati in una corsia" dove si legge che un giudice ha limitato l'uso della piscina agli atleti della Nuoto Life Style.

Considerato che la piscina è di proprietà Comunale e la gestione è stata affidata all'ATI costituita da B-side, Nuoto Life Style e Aics nel 2014;

La sottoscritta consigliera comunale

CHIEDE AL SINDACO

- 1) se è al corrente del perché c'è stata la sentenza del Giudice che ha limitato l'uso della piscina alla Nuoto Life Style;
- 2) se l'Amministrazione Comunale intende intervenire e come, per tutelare i diritti degli atleti che sono impossibilitati ad allenarsi.

Silvia Noferi
M5S Firenze



COMUNE DI FIRENZE
18.9.17
Interrogazione N. 1660
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:16.13

Verbale: 903

COMUNICAZIONE N.: 2017/01646

OGGETTO: Comunicazione della Vicesindaca Cristina Giachi su inizio dell'anno scolastico

16.13: Interviene Giachi Cristina

16.16: Entra in aula Verdi Donella

16.15: Esce dall'aula Verdi Donella

16.24: Interviene Biti Caterina

16.27: Interviene Biti Caterina

16.36: Interviene Biti Caterina

16.45: Interviene Fratini Massimo - assume la Presidenza

16.42: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

16.45: Interviene Noferi Silvia

16.45: Interviene Noferi Silvia

16.46: Interviene Fratini Massimo

16.51: Interviene Biti Caterina – riassume la Presidenza

16.53: Interviene Biti Caterina

16.53: Interviene Collese Stefania

17.00: Interviene Biti Caterina

17.00: Interviene Verdi Donella

17.04: Interviene Biti Caterina

17.08: Interviene Biti Caterina

17.09: Interviene Albanese Benedetta

17.16: Interviene Biti Caterina

17.16: Interviene Amato Miriam

Assiste la Presidenza la Vice Segretario Carla De Ponti

17.20: Interviene Biti Caterina

17.23: Interviene Biti Caterina

17.23: Interviene Torselli Francesco

17.23: Interviene Biti Caterina

17.24: Interviene Torselli Francesco

17.31: Interviene Milani Luca

17.34: Interviene Paolieri Francesca

17.34: Entra in aula Giuliani Maria Federica

17.34: Entra in aula Falomi Niccolò

17.38: Interviene Nannelli Francesca

17.40: Interviene Biti Caterina

17.41: Interviene Cellai Jacopo

17.45: Esce dall'aula Scaletti Cristina

17.47: Interviene Biti Caterina

17.47: Interviene Rossi Alessio

17.51: Interviene Biti Caterina

17.52: Interviene Grassi Tommaso

17.52: Entra in aula Xekalos Arianna

17.57: Interviene Biti Caterina

17.57: Interviene Armentano Nicola

17.58: Interviene Biti Caterina

18.02: Interviene Biti Caterina

18.02: Interviene Giachi Cristina – per replica

18.04: Interviene Biti Caterina

18.07: Esce dall'aula Tani Luca

18.14: Esce dall'aula Tenerani Mario

18.15: Interviene Biti Caterina

Ora:18.19

Verbale: 903

ORDINE DEL GIORNO N. 2017/01661, 2017/01662, 2017/01663, 2017/01664

OGGETTO: Ordine del giorno – collegato alla comunicazione della Vice Sindaco su inizio anno scolastico

18.18: Interviene Biti Caterina comunica la presentazione di 4 ordini del giorno collegati alla comunicazione della Vice Sindaco

18.19: Interviene Armentano Nicola propone di portare tutti gli Ordini del Giorno in Commissione

18.19: Interviene Biti Caterina

18.19: Interviene Noferi Silvia è d'accordo con l'invio degli ordini del giorno in Commissione

18.20: Interviene Biti Caterina

18.20: Interviene Grassi Tommaso è d'accordo di rinviare il proprio ordine del giorno in Commissione con audizione in merito

18.22: Interviene Biti Caterina - comunica che tutti gli Ordini del Giorno vanno in Commissione

18.22: Esce dall'aula Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2017/01661 – rinviato in commissione

ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 2017/01662 – rinviato in commissione

ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2017/01663 – rinviato in commissione

ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2017/01664 – rinviato in commissione

O.d.G.

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	903

Ordine del giorno collegato alla comunicazione della ViceSindaca Giachi sull'avvio dell'anno scolastico 2017-2018

Soggetti proponenti: GRASSI - VENDI - MORBI - AIATO - TORSELLI

COMUNE DI FIRENZE
18-9-17
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mezzeria O.D.G./RIS. N. 1668

Oggetto: Decreto legge n°73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci." convertito in Legge n°119/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Preso atto della comunicazione della ViceSindaca in tema di vaccinazioni nella competenza
sull'anno scolastico del 18/9/2017

PREMESSO che il decreto n°73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" è stato convertito in legge con modificazioni il 31 luglio 2017 ed è stato pubblicato il testo nella Gazz.Uff. n. 182 del 5 agosto;

CONSIDERATO che la legge va a disciplinare l'obbligo per la popolazione con età compresa tra 0 e 16 anni per le vaccinazioni del tipo anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella;

PRESO ATTO che il Sindaco è il responsabile della Salute Pubblica del territorio di competenza ed il Consiglio Comunale ne condivide la responsabilità in un quadro legislativo di riferimento che è quello del D.Lgs. 833/78 che istituisce il SSN e il D.Lgs. 299/99 (decreto Bindi);

RICORDATO che la norma suddetta evidenzia quali siano i compiti del Sindaco, tutt'altro che

secondari, e riassumibili nella conoscenza della condizione di salute della popolazione e nell'obbligo di attivare e implementare iniziative di promozione della salute stessa e deve, inoltre, adottare provvedimenti se questa è minacciata, ed informare la popolazione circa i rischi a cui può essere sottoposta da condizioni esterne;

PREMESSO che l'articolo 50, comma 4° e 5°, D.Lgs. 267/2000 recita "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. 5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

CONSIDERATO che l'obbligatorietà vaccinale estesa a 10 vaccini è stata attuata con lo strumento della decretazione di urgenza prima e della fiducia in parlamento poi, imponendo con pesanti coercizioni un obbligo collettivo che non ha precedenti storici nemmeno a livello internazionale pur non sussistendo in Italia alcuna emergenza di sanità pubblica, che giustifichi il ricorso a tale decretazione d'urgenza;

~~PREMESSO che non sono noti studi sperimentali sulla somministrazione combinata di 10 vaccini e pertanto sui possibili effetti a medio e lungo termine;~~

CONSIDERATO che la soglia del 95% di copertura vaccinale non è mai stata indicata dall'OMS, né da altra istituzione accreditata, come critica generale al di sotto della quale potrebbe determinarsi l'insorgere di un rischio epidemico e che il cosiddetto "Effetto Gregge" è una teoria a tutt'oggi priva di prove sperimentali riconosciute unanimemente e che in ogni caso la legge riguarda il 15% della popolazione da 0 a 16 a cui andrebbe rapportato la percentuale del 95%, rimanendo comunque esclusi anche considerando solo in ambito scolastico il personale docente e non;

PREMESSO che l'art. 32 della Costituzione, nel riconoscere, al comma 1, la salute come "fondamentale diritto dell'individuo", tutela una delle massime espressioni della libertà, quella di non essere sottoposti a cure o terapie che non siano liberamente scelte o accettate;

CONSIDERATO che solo uno stato di necessità per la salute pubblica può, infatti, consentire al legislatore, in deroga al dispositivo costituzionale del comma 1 dell'articolo 32, l'imposizione di un trattamento sanitario condizione che, sulla base dei dati epidemiologici ufficiali, non sussiste;

RITENUTO che l'oblazione all'obbligo che si estingue dietro pagamento di una multa, sanziona un principio antidemocratico e anticostituzionale, che chi può pagare può esimersi dai vincoli di legge contribuendo a scavare un solco socioculturale determinato dal censo;

RITENUTO che la possibilità di oblazione all'obbligo che si estingue dietro pagamento di una multa oltre ad applicarsi per la sola scuola dell'obbligo, creando una differenziazione immotivata con la fascia di servizio educativo 0-6 anni che ormai costituisce a tutti gli effetti parte integrante del percorso formativo ed educativo delle nuove generazioni, contraddice nel merito e nella sostanza la necessità di intervenire in deroga al comma 1 dell'articolo 32 della Costituzione per motivi sanitari emergenziali della popolazione;

CONSIDERATO che l'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea afferma, infatti, che "la dignità umana è inviolabile", mentre il successivo art. 3 sancisce che "ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica" (comma 1) e che nell'ambito della medicina e della biologia deve essere in particolare rispettato, tra gli altri, "il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le modalità definite dalla legge" (comma 2);

PRESO ATTO che il Sindaco e l'Amministrazione comunale dovranno essere garanti delle disposizioni obbligatorie della legge, e l'effettiva esecutività della non possibile iscrizione, nei casi previsti per gli asili nido e le scuole materne (bambini da 0 a 6 anni) norma che lede ulteriormente i diritti fondamentali della persona, in quanto rappresenta una coercizione con l'aggravante del ricatto della non iscrizione o accesso all'educazione scolastica;

PRESO ATTO delle molteplici opinioni e azioni di avvocati costituzionalisti nel merito e nel metodo dei termini di applicazione della Legge in relazione alla sua aderenza al testo fondante della Repubblica Italiana;

RITENUTO che sarebbe stato giusto e corretto che il legislatore riflettesse con attenzione sui profili di illegittimità della legge, dal rispetto dei diritti fondamentali delle cittadine e dei cittadini, alla violazione delle procedure adottate con la decretazione d'urgenza;

CONSIDERATO che la verità assoluta e il dogmatismo in medicina e scienza non può essere imposta per legge, e che uno dei principi fondamentali della scienza è proprio che la posizione dominante non possa essere imposta su chi anche fosse minoranza assai risicata, se non per motivi di interesse della nazione e di tutela assoluta della cittadinanza, ed altrimenti si violerebbe anche le

disposizioni contenute negli articoli della Costituzione sulla libertà di scienza;

RICORDATO che la Carta di Ottawa per la promozione della salute - Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute Ottawa, Canada, 7-21 novembre 1986 in merito al diritto alla salute si esprime in merito alle scelte consapevoli come segue: 'PROMUOVERE LA SALUTE SIGNIFICA: Costruire una politica pubblica per la tutela della salute La promozione della salute va oltre la mera assistenza sanitaria. Essa porta il problema all'attenzione dei responsabili delle scelte in tutti i settori, a tutti i livelli, invitandoli alla piena consapevolezza delle conseguenze, sul piano della salute, di ogni loro decisione e a una precisa assunzione di responsabilità in merito. Nella politica di promozione della salute si fondono componenti diverse ma complementari, quali la legislazione, i provvedimenti fiscali e la modifica dei criteri organizzativi, in un'azione coordinata diretta a imporre politiche sanitarie, sociali e dei redditi ispirate ad una maggiore equità. L'azione comune contribuisce a garantire prodotti e servizi più salubri e sicuri, servizi pubblici più sani e ambienti più igienici e accoglienti. La politica di promozione della salute richiede di individuare gli ostacoli che impediscono l'adozione di una politica pubblica che tuteli la salute in tutti i settori non sanitari e i modi migliori per rimuoverli. Occorre far sì che anche per i responsabili politici la scelta della tutela della salute divenga la scelta più vantaggiosa.';

PRESO ATTO della sentenza Corte Costituzionale 238 del 2014 secondo cui la Corte costituzionale ha richiamato le sue precedenti decisioni secondo le quali il rispetto dei diritti inviolabili e di altri valori costituzionali fondamentali costituisce un limite all'introduzione nell'ordinamento interno di norme originate in un altro ordinamento;

RICORDATO l'Art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e della sentenza 218 del 1998 che riconosce la possibilità di comprimere il diritto del singolo solo di fronte ad un diritto collettivo che possa venire meno;

PRESO ATTO che la sentenza della Corte Costituzionale n.438 del 2008 recita 'il consenso informato deve essere considerato un principio fondamentale in materia di tutela della salute, la cui conformazione è rimessa alla legislazione statale';

PRESO ATTO che la sentenza della Corte Costituzionale n.438 del 2008 recita 'La circostanza che il consenso informato trova il suo fondamento negli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione pone in risalto la sua funzione di sintesi di due diritti fondamentali della persona: quello all'autodeterminazione e quello alla salute, in quanto, se è vero che ogni individuo ha il diritto di essere curato, egli ha,

altresì, il diritto di ricevere le opportune informazioni in ordine alla natura e ai possibili sviluppi del percorso terapeutico cui può essere sottoposto, nonché delle eventuali terapie alternative; informazioni che devono essere le più esaurienti possibili, proprio al fine di garantire la libera e consapevole scelta da parte del paziente e, quindi, la sua stessa libertà personale, conformemente all'art. 32, secondo comma, della Costituzione.';

RITENENDO quindi che in merito alla legge in oggetto, così come per qualsiasi altra vaccinazione, sia necessario un consenso informato e deve essere dato consenso esplicito in virtù di quanto esposto riguardo al diritto alla autodeterminazione, se ne deduce che se fosse obbligatorio ricevere il trattamento vaccinale dopo aver ricevuto l'informazione da parte della struttura sanitaria non si configurerebbe più un 'consenso informato' ma un 'obbligo informato';

PRESO ATTO che l'art. 24 della Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176, premesso che gli Stati «riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione», dispone che «tutti i gruppi della società in particolare i genitori ed i minori ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore»;

RICORDATA la Convenzione di Oviedo, ovvero Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina (Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina), che con la legge 28 marzo 2001, n. 145, è stata autorizzata la ratifica ed esecuzione della convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei diritti dell'uomo e della dignità dell'essere umano riguardo all'applicazione della biologia e della medicina, sottoscritta a Oviedo il 4 aprile 1997;

PRESO ATTO che l'art. 5 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, firmata ad Oviedo il 4 aprile 1997, ratificata dall'Italia con legge 28 marzo 2001, n. 145, prevede che «un trattamento sanitario può essere praticato solo se la persona interessata abbia prestato il proprio consenso libero ed informato»; l'art. 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, sancisce, poi, che «ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica» e che nell'ambito della medicina e della biologia deve essere in particolare rispettato, tra gli altri, «il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le modalità definite dalla legge»;

PRESO ATTO che l'art. 28 recita 'Dibattito pubblico Le Parti di cui alla presente Convenzione

vigilano a che le domande fondamentali poste dallo sviluppo della biologia e della medicina siano oggetto di un dibattito pubblico appropriato alla luce, in particolare, delle implicazioni mediche, sociali, economiche, etiche e giuridiche pertinenti, e che le loro possibili applicazioni siano oggetto di consultazioni appropriate.';

RICORDATO che la Corte di Giustizia Europea ha svolto un importante ruolo nell'interpretazione del principio di precauzione, per quanto riguarda sia la precisazione dei caratteri e delle modalità di attuazione, nella tutela di beni primari, quali la salute dell'uomo e l'ambiente;

LETTA la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto 'Indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" - Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 avente per oggetto 'Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci';

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 avente per oggetto 'Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci';

LETTA la circolare n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

PRESO ATTO positivamente che in base all'articolo 3 della legge nazionale che permette la possibilità di adottare una procedura semplificata e grazie all'accordo siglato a fine agosto tra le tre aziende sanitarie toscane (Centro, Nord-est e Sud-ovest), l'Anci e l'Ufficio scolastico regionale, le scuole potranno inviare gli elenchi degli iscritti alle Asl, che verificheranno la situazione vaccinale di ogni bambino e si attiveranno con i familiari per l'eventuale regolarizzazione RICORDATO che nelle more degli accertamenti di cui al punto precedente la frequenza di tutte e tutti gli iscritti prosegue secondo le consuete modalità;

CONSIDERATO che la procedura suddetta è stata oggetto di una richiesta di parere all'autorità del garante della privacy da parte della Regione Toscana e che il parere, seppur positivo, esprime limitazioni e prescrizioni sulle procedure stesse da seguire da parte dei soggetti coinvolti, escludendo tassativamente che dati sensibili possano essere comunicati dall'ASL a terzi, personale scolastico compreso;

PREMESSO che la legge nazionale prevede anche iniziative di comunicazione per informare la cittadinanza dei nuovi obblighi ed è stato stabilito, per il 2017, un budget di 200mila euro che copra le iniziative di formazione del personale scolastico sui temi di vaccinazioni e prevenzione sanitaria;

PRESO ATTO che i corsi di formazione del personale scolastico sui temi di vaccinazioni e prevenzione sanitaria sono previsti per un unico insegnante per ciascuna autonomia scolastica, cioè in totale 5341 docenti a cui è demandato poi la successiva attività, rivolta a colleghi e studenti;

RILEVATO che la suddetta modalità, a detta della nota del Senato, "non sembra idonea a garantire l'effettiva realizzazione del programma formativo";

PREMESSO che il vaccino contro il morbillo esiste in una forma combinata trivalente con i vaccini contro parotite e rosolia (MPR) oppure in forma quadrivalente, con vaccini contro parotite, rosolia e varicella (MPRV);

PRESO ATTO che chi fosse immunizzato per un solo componente vaccinale contenuto nel vaccino esavalente e trivalente o quadrivalente sarebbe costretto in alcuni casi, come quello del morbillo,

per il quale non esiste monocomponenti in commercio, ad aver iniettato anche componenti di cui si è già immunizzato ~~e che non si sa quali effetti negativi possano avere ma che sono comunque inutili ai fini della vaccinazione;~~

CONSIDERATO che la emergenza sanitaria, se confermata nei termini di pericolosità esposti dal Governo, avrebbe dovuto imporre corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di malattie infettive, ma soprattutto con nuove assunzioni di personale medico, come avvenne negli ultimi anni '80 con l'emergenza, quella sì drammatica dell'AIDS, quando vennero assunti 2.830 infermieri e 775 medici senza concorsi tradizionali che imponevano tempi lunghi ma con una graduatoria elaborata in base ai titoli presentati;

PRESO ATTO che la norma, ancora in vigore dal 1987, nonostante le riforme delle amministrazioni pubbliche, permetterebbe una norma che consente tali deroghe quando si riconosce lo stato di urgenza per un problema sanitario;

RICORDATO l'articolo 34 della Costituzione che recita: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.";

PRESO ATTO come a chi non è vaccinato viene sottratto il diritto all'istruzione ed educazione;

CONSIDERATO come l'articolo 3 della Costituzione si espliciti attraverso la evoluzione della giurisprudenza costituzionale con il principio di ragionevolezza delle leggi, e che nel caso di specie si ha un caso in cui non viene riservato lo stesso trattamento alla stessa persona, in quanto sotto i 6 non può accedere alle strutture scolastiche e invece superata tale soglia vi si potrà accedere, così come vi è differenziazione tra le bambine e bambini stranieri e quelli italiani in quanto se per i primi non vi è limite d'età, superata la quale la legge non produce più effetti, per i secondi il limite dei 16 anni è previsto dalla normativa nazionale;

PRESO ATTO come per dimostrare la auto immunizzazione ed evitare di sottoporre al ciclo vaccinale per lo specifico componente, così come previsto dal punto 3 della circolare del Ministero della sanità è obbligatorio effettuare delle analisi anticorpali che non risultano essere gratuite e che

solo grazie a queste è possibile avere la certificazione che si è immunizzati;

PRESO ATTO con preoccupazione di una crescente sfiducia nei confronti dei vaccini da parte della popolazione;

RITENUTA tale sfiducia il sintomo anche di una sfiducia complessiva nei confronti delle istituzioni, della comunità scientifica e della politica, nonché di una sempre maggior difficoltà da parte della popolazione di accedere a sorgenti di informazione affidabili e consolidate;

RITENUTO che i vaccini sono fondamentali, perfettibili ma irrinunciabili, e le istituzioni hanno il dovere di propagandarli e sostenerli con strategie adeguate che tengano conto delle problematiche che accompagnano la composizione sociale di oggi, carica di diversità e multiculturalismo;

ESPRIME la non condivisione del Decreto legge n°73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017 riguardante l’obbligo vaccinale esteso da 4 a 10 vaccini e quindi si esprime anche contro tutte le relative sanzioni previste per la non ottemperanza alla nuova normativa introdotta, compresa la possibile non iscrizione ad asili nido e scuole materne (i bambini da 0 a 6 anni) prevista dalla legge n°119/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”;

ESPRIME la non condivisione del Decreto legge n°73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017 per le modalità e i tempi con cui è stata discussa la legge, in particolare in merito ai molti elementi che sono stati disciplinati successivamente attraverso l’elaborazione da parte dei Ministeri di circolari apposite;

RITIENE che se fosse stata prevista l’entrata in vigore progressiva del Decreto legge n°73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017, questa avrebbe consentito una migliore condivisione, maggiore efficacia e un risultato complessivo migliore;

ESPRIME la non condivisione del Decreto legge n°73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017 perché non si è consentito alla luce della nuova normativa

di poter predisporre alle istituzioni procedure con i tempi che la delicatezza del tema avrebbe richiesto e ai genitori di informarsi e assumere decisioni sui figli in modo informato e consapevole;

ESPRIME PREOCCUPAZIONE per i profili di incostituzionalità delle norme contenute nel Decreto legge n°73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017 in quanto viene introdotta una differenziazione tra la scuola non dell'obbligo, nella quale non è consentito di frequentare, e quella dell'obbligo in cui è sufficiente pagare una multa, nonostante i motivi della decretazione sono sanitari e non potrebbero essere monetizzati se la normativa fosse coerente;

RITIENE che una vera campagna di vaccinazioni dovrebbe avvenire attraverso una politica delle istituzioni di tipo culturale, formativo e informativo dei genitori e del personale educativo e docente, e vista la efficacia della legge incrementando i fondi a disposizione previsti dalle norme;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A coordinarsi per i propri servizi di competenza e di quelli statali ed erogati o gestiti da soggetti terzi che siano sottoposti alle nuove norme vaccinali previste dal Decreto legge n. 73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017, che nel territorio fiorentino ci sia una uniformità di trattamento e di gestione delle situazioni non in regola che permetta di non escludere, in nessuna scuola di ogni ordine e grado, chi non abbia 'in regola' il proprio piano vaccinale;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A ritenere l'aver fissato l'appuntamento presso l'ASI territorialmente competente, anche senza la espressa dichiarazione da parte dei genitori di volontà di vaccinazione del proprio figlio o della propria figlia, motivo di accettazione ed avvio del percorso educativo e scolastico;

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO di modificare il Decreto legge n. 73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.” convertito in Legge n°119/2017 permettendo che gli esami sulle autoimmunizzazioni siano gratuite nel sistema sanitario nazionale, e che proponga alla Regione Toscana di unirsi in questa battaglia di equità

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO di valutare di intervenire legislativamente per adeguare la norma del Decreto legge n. 73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione

vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.”
convertito in Legge n°119/2017 qualora si dovessero verificare problematiche d'applicazione
riguardo all'inserimento di bambine e bambini in Italia nei percorsi scolastici e anche nel ciclo 0-6
anni, soprattutto nei casi in cui l'ASL o altri soggetti siano inadempienti o non nelle condizioni di
effettuare e rilasciare atti e documenti nei tempi dettati dalla norma;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta ad inoltrare il presente atto al Presidente della Camera dei
deputati, al Presidente del Senato, ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato

Le Consigliere e i Consiglieri





ODG collegato alla comunicazione della Vicefrodica Gradi

ALLEGATO N. 2 full
ARGOMENTO N. 903

avviso dell'anno scolastico

COMUNE DI FIRENZE

18.9.17

interrogazione N.

interpellanza N.

Azione / O.D.G. / RIS. N.

1662

Oggetto: funzione educative delle mense scolastiche

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della comunicazione della Vicefrodica full l'anno scolastico scelta nella seduta del Consiglio comunale del 10 settembre
considerato che la Vicefrodica ha fatto presente delle modifiche apportate dal Comune di Firenze nella gestione delle mense scolastiche
ricordate le proteste numerose dei genitori nello scorso anno scolastico
contro le novità introdotte nelle mense scolastiche

Preso atto delle modifiche apportate in questo anno scolastico 2017/2018 de liquo
accolto alcune delle proposte dei genitori

Considerata l'importanza delle funzioni educative delle mense scolastiche all'interno
delle attività negli istituti scolastici del territorio fiorentino, che non
può ~~cessare~~ cessare per le difficoltà del Comune nel comunicare e imporre

INSEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

perseguire il dialogo con i genitori riguardo ai miglioramenti de persona essere
introdotto nella gestione educative e nel servizio scolastico sul territorio
fiorentino

rafforzare, indipendentemente dal menu delle mense scolastiche, la funzione educative
delle mense scolastiche non rinunciando a introdurre alimenti
correttamente preparati e serviti, nuovi rispetto all'attuale menu
previo percorso di coinvolgimento e informazione dei genitori e dell'organo
obiettive della sistema scolastico fiorentino

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA 67022 - Verati - 12004
IL 18/9/17 h. 16.26

Giuseppe Gradi
Bouelli

Ordine del giorno sulla Comunicazione dell'Assessore Cristina Giachi sulla ripresa dell'anno scolastico 2017/2018 - *PAOLIERA - RAPP - NICOLI - PIZZOLI - ARMENTA*

ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 903

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
<u>18.9.17</u>
interpellanza N. <u>1663</u>

Sentita la comunicazione dell'Assessore Cristina Giachi sulla ripresa scolastica per l'anno 2017/2018;

Constatato che l'avvio dell'anno scolastico 2017/2018 si è svolto in condizioni sostanzialmente normali, senza grandi disagi per gli utenti e le famiglie, nonostante alcune rilevanti novità relative a:

- a) Concorso statale e conseguente passaggio allo Stato di unità del corpo insegnante comunale;
- b) nuova legge sulle vaccinazioni obbligatorie e relativi adempimenti delle famiglie per l'accesso alla scuola dei figli;
- c) nuova normativa relativa alla possibilità per gli alunni di rinunciare al servizio mensa a favore del pasto domestico;

Rilevato che per quanto riguarda lo sganciamento di parte del personale scolastico dal ruolo comunale e passaggio allo Stato, i disagi sono stati assai limitati e comunque tali da non dar luogo a situazioni d'emergenza, essendo il numero complessivo del personale da sostituire ed inserire nelle scuole comunali in percentuale più contenuta degli anni passati;

Esprime soddisfazione per come è stato affrontato e risolto il problema degli adempimenti delle famiglie riguardo alla certificazione delle vaccinazioni e conseguentemente dell'accesso dei figli ai servizi scolastici. In particolare, il Comune di Firenze ha svolto un ruolo determinante per raggiungere l'accordo tra Anci, Regione Toscana, Asl e Ufficio regionale scolastico che ha consentito, anche rispetto alle altre regioni, di eliminare molti adempimenti alle famiglie dando un quadro di certezze e ragionevolezza all'applicazione della nuova legge;

Condivide le perplessità espresse dall'Amministrazione comunale rispetto alle nuove norme che consentono agli alunni di consumare i pasti domestici in luogo di quelli del servizio mensa, con il rischio di svalORIZZARE il momento educativo e collettivo della mensa. E tuttavia, sono condivisibili le scelte operate dall'Amministrazione relative all'accesso alla mensa anche per gli alunni con pranzo domestico, la fornitura agli stessi del necessario per consumare il pasto e le garanzie richieste per evitare contaminazioni, allergie o intolleranze nonché la correttezza dei comportamenti alimentari. Nella giusta direzione vanno anche le modifiche apportate al menù delle mense per migliorare il gradimento dell'utenza nel rispetto di un sano comportamento alimentare;

Apprezza il calo che si sta registrando delle liste d'attesa nei servizi per l'infanzia, auspicando tuttavia novità rilevanti nelle politiche pubbliche statali che consentano di aumentare in modo sensibile le strutture e la percentuale dei bambini che frequentano nidi e servizi d'infanzia;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) di continuare a seguire l'attuazione delle scelte e delle linee programmatiche emergenti dalla relazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione in data odierna e, nello specifico, per i punti richiamati in narrativa;
- 2) di coinvolgere il Consiglio Comunale e la competente commissione consiliare sullo sviluppo delle problematiche emerse nell'odierna seduta del Consiglio sia attraverso comunicazioni in proposito che con riferimento a nuove rilevanti scelte che dovessero interessare il mondo della scuola e la qualità dei servizi forniti dall'Amministrazione Comunale.

ODG 3
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DATA 18/9/17 h. 17.14

Stefano Ruffini
[Signature]

ODG collegato alla comunicazione assessora Giacchi
sull'inizio della scuola

PROPONENTI = ALESSIO ROSSI - STAFANIA COLLESE

Ascoltata la relazione della Assessora

COMUNE DI FIRENZE
18.9.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1664

Chiede

- Di proseguire con le attività e corsi nelle
scuole per valorizzare le diversità contrastare le differenze e

- Impegnare maggiori ~~risorse~~ risorse in questo
indirizzo dai corsi di alfabetizzazione per
bambini stranieri, fino a quelle attività
che valorizzano le diversità

 S. Collese

Ora:18.23

Verbale: 904

DELIBERAZIONE N.: 2017/00389

OGGETTO: Ufficio di statistica associato Comuni di Firenze e Scandicci. Approvazione bozza di convenzione

Soggetto/i proponente/i: Lorenzo Perra

Ufficio proponente: DIREZIONE GENERALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole di tutti i presenti - 25/07/2017 Comm. 8 - Favorevole di tutti i presenti - 25/07/2017

18.23: Interviene Biti Caterina - sostituisce il consigliere Ceccarelli con il consigliere Bassi in qualità di scrutatore

18.23: Interviene Perra Lorenzo

18.23: Esce dall'aula Ceccarelli Andrea

18.25 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.25: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella, Xekalos Arianna

18.25: Interviene Biti Caterina

18.25: Esce dall'aula Verdi Donella

18.26: Interviene Biti Caterina

18.26: Entra in aula Nardella Dario

18.26: Interviene Paolieri Francesca per mozione d'ordine per chiudere il Consiglio

18.26: Interviene Biti Caterina

18.26: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo
18.27: Esce dall'aula Lauria Antonio
18.27: Escono dall'aula Giorgetti Fabio, Bassi Angelo
18.27: Esce dall'aula Ricci Fabrizio
18.27: Entra in aula Ricci Fabrizio
18.27: Esce dall'aula Gallo Giampiero Maria
18.28: Esce dall'aula Ricci Fabrizio
18.28: Entra in aula Ricci Fabrizio

18.27: Interviene Biti Caterina

18.27: Interviene Noferi Silvia

18.28: Interviene Biti Caterina

18.28: Interviene Biti Caterina sostituisce il consigliere Bassi con Rossi in qualità di scrutatore

18.28: Interviene Biti Caterina

18.28: Entra in aula Gallo Giampiero Maria
18.29: Esce dall'aula Grassi Tommaso

18.28 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.29: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Nardella Dario, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

18.29: Interviene Biti Caterina

18.29: Escono dall'aula Ricci Fabrizio, Gallo Giampiero Maria, Cellai Jacopo, Paolieri Francesca, Falomi Niccolo', Pugliese Andrea

18.29: Interviene Biti Caterina toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2017/00389 e relativi allegati - approvata

(ga)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/09/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00049 (PROPOSTA N. 2017/00389)

ARGOMENTO N.904

Oggetto: Ufficio di statistica associato Comuni di Firenze e Scandicci. Approvazione bozza di convenzione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno diciotto del mese di settembre alle ore 14.40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Silvia Noferi, Luca Milani, Angelo Bassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Jacopo CELLAI	Silvia NOFERI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Nicola ARMENTANO	Luca TANI
Andrea CECCARELLI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Francesco TORSELLI
Cecilia PEZZA	Giacomo TROMBI
Mario RAZZANELLI	

--	--

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- Il Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 del Comune di Firenze, approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 19/12/2016, prevede (Obiettivo strategico “Patto per la Città metropolitana di Firenze”, Missione “Servizi istituzionali generali e di gestione”) la costituzione dell’Ufficio di statistica a supporto della governance metropolitana integrato nel Sistema Statistico Nazionale;
- Il Piano Esecutivo di Gestione approvato con deliberazione di Giunta n. 48 del 21/02/2017, esecutiva a termini di legge prevede l’obiettivo 2017_Z501 “Esercizio associato della funzione statistica a scala metropolitana”
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, all’art. 12 prevede che gli enti locali esercitino i compiti conoscitivi e informativi concernenti le loro funzioni in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale e che tali sistemi operino in collegamento con gli uffici di statistica in modo da assicurare comunque l’integrazione con il Sistema statistico nazionale;
- Il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, all’art. 14 e all’art. 54 prevede che il sindaco del comune, quale ufficiale del Governo, sovrintenda, tra gli altri, agli adempimenti demandategli dalle leggi in materia di statistica e che gli enti locali hanno piena autonomia anche relativamente alle funzioni informative e statistiche, nei limiti delle disposizioni legislative statali secondo quanto previsto dall’art. 117, c. 2, lett. r) della Costituzione;
- tra le funzioni fondamentali dei Comuni, in base all’art. 14 c. 27 lettera l)*bis* del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, sono previsti “i servizi in materia statistica”;
- ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, c. 85, lett. d), tra le altre funzioni attribuite alle province, è compresa l’attività di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- in ripetute occasioni i comuni di Firenze e di Scandicci hanno manifestato la volontà di pervenire a una gestione condivisa della funzione statistica tra i due enti;
- La disciplina della costituzione, dell’organizzazione e del funzionamento degli uffici di statistica in forma associata è prevista dalla direttiva n.7/Comstat del 18 dicembre 1992, recante Disposizioni per l’organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica di cui all’articolo 3, punto 3, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, mediante ricorso alle forme associative o di cooperazione e della circolare n.3/Sistan del 27 aprile 1999, recante Costituzione dell’ufficio in forma associata
- Preso atto che con deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Firenze n. 11 del 15 febbraio 2017, avente ad oggetto l’esercizio condiviso della funzione statistica e della funzione di raccolta dati tra il Comune di Firenze e la medesima Città Metropolitana di Firenze, si è provveduto ad approvare uno schema di accordo per l’esercizio condiviso della funzione statistica e della funzione di raccolta dati fra i predetti enti, finalizzato ad attivare un processo che consenta di disporre in prospettiva, insieme ai Comuni del territorio, di un efficace e strutturato strumento di conoscenza, analisi ed elaborazione di informazioni statistiche a supporto delle attività di programmazione e gestionali;
- Preso atto altresì che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Firenze n. 13 del 6 febbraio 2017, ha approvato lo stesso schema di accordo sopra citato;

Dato atto che le previsioni degli strumenti di programmazione e di gestione dei Comuni sono tese all’estensione dell’esperienza comunale nell’ambito del Sistema statistico nazionale, attraverso l’integrazione e la messa a sistema dei dati disponibili nei vari enti dell’area metropolitana, nella

consapevolezza che la dimensione dei fenomeni sociali, economici, demografici supera senz'altro i confini comunali;

Dato atto altresì che il nuovo assetto istituzionale delle aree vaste che si esplica nel territorio fiorentino con la nascita e la prima operatività della Città Metropolitana promuove nuove dimensioni nella programmazione dello sviluppo e nella gestione delle politiche e che ciò implica la necessità per gli organi di governo di dotarsi di apparati conoscitivi robusti a supporto delle scelte programmatiche e di gestione nei territori amministrati, come si individuano nel Piano strategico o nel Documento unico di programmazione;

Ritenuto di avviare, insieme al Comune di Scandicci, un processo che porti alla costituzione di un ufficio di statistica associato metropolitano che veda, oltre alla partecipazione dei due enti, anche quella degli altri comuni del territorio metropolitano e, in prospettiva, quella degli altri soggetti coinvolti nella produzione di informazione statistica;

Dato atto che tale processo può essere avviato con la stipula di una convenzione tra i Comuni di Firenze e di Scandicci che individui le attività da svolgere, le risorse da impiegare, i soggetti da coinvolgere e i rapporti con l'insieme del Sistema statistico nazionale, come da bozza allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante,

Considerato come l'ufficio statistico di coordinamento che darà seguito alla presente convenzione, per le sue funzioni, sia collocato organizzativamente all'interno della Direzione Generale, Servizio Statistica e toponomastica, Alta Professionalità Statistica.

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale di sottoscrivere detto accordo;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e dato atto che dal presente provvedimento non deriveranno effetti contabili diretti né indiretti consistenti in impegni di spesa o diminuzioni d'entrata.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa:

1. di approvare il testo dell'accordo per la costituzione dell'Ufficio di statistica in forma associata tra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
2. di dare mandato al Direttore Generale per la sottoscrizione dell'accordo;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 26/06/2017	Il Dirigente/Direttore Riccardo Innocenti

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	13/07/2017	28/07/2017	25/07/2017	Favorevole di tutti

Comm. 8	13/07/2017	28/07/2017	25/07/2017	i presenti Favorevole di tutti i presenti
---------	------------	------------	------------	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- SCANDICCI SCHEMA CONVENZIONE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Costituzione dell'Ufficio di statistica in forma associata

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____ (/ /2017), in _____,
Via _____, presso _____, fra i seguenti comparenti:

- Comune di Firenze, con sede in Firenze, Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, legalmente rappresentato nel presente atto da _____, nato a _____, il _____, autorizzato con _____;
- Comune di Scandicci, con sede in Scandicci, Piazzale della Resistenza n. 1, legalmente rappresentato nel presente atto da _____, nato a _____, il _____, autorizzato con _____;

Premesso che:

- l'utilizzazione e la diffusione delle informazioni statistiche rivestono un ruolo strategico per lo sviluppo delle autonomie locali e della collettività e che la funzione statistica è strumento indispensabile ai fini della raccolta, della elaborazione e della sintesi delle informazioni stesse;
- il governo del territorio, la cura e la promozione degli interessi delle collettività locali rendono indispensabile disporre di un sistema informativo in grado di fornire il quadro demo-sociale, economico e ambientale delle singole realtà locali e di valutare nel tempo l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- l'attività statistica delle amministrazioni pubbliche è disciplinata dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni e integrazioni e dalle direttive e atti di indirizzo del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica;
- il decreto anzidetto prevede la possibilità per gli enti locali di costituire l'ufficio di statistica anche in forma associata;
- l'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali possano stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Firenze n. 11 del 15 febbraio 2017, avente ad oggetto l'esercizio condiviso della funzione statistica e della funzione di raccolta dati tra il Comune di Firenze e la medesima Città Metropolitana di Firenze, si è provveduto ad approvare uno schema di accordo per l'esercizio condiviso della funzione statistica e della funzione di raccolta dati fra i predetti enti, finalizzato ad attivare un processo che consenta di disporre in prospettiva, insieme ai Comuni del territorio, di un efficace e strutturato strumento di conoscenza, analisi ed elaborazione di informazioni statistiche a supporto delle attività di programmazione e gestionali;

Preso atto altresì che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Firenze n. 13 del 6 febbraio 2017 è stato approvato lo stesso schema di accordo sopra citato;

Considerato che:

- le parti ritengono opportuno prevedere l'esercizio associato della funzione statistica tra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci, attivando inoltre il processo di allargamento in prospettiva futura anche ad altri Comuni limitrofi che hanno interesse a svolgere tale funzione e a sviluppare la conoscenza del territorio metropolitano in forma integrata;
- la stipula della presente convenzione realizza pienamente una razionalizzazione nell'uso delle risorse.

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

1. I comuni di Firenze e di Scandicci stabiliscono di esercitare in forma associata la funzione statistica, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allo scopo di disporre di un strumento efficace e strutturato finalizzato a soddisfare le esigenze di conoscenza, analisi ed elaborazione di informazioni statistiche a supporto delle attività di programmazione e gestionali e alla cura degli interessi della collettività.
2. Ai fini della piena realizzazione anche in ambito statistico del principio di sussidiarietà, i Comuni di Firenze e di Scandicci danno attuazione ad ampie intese e collaborazioni con la Città Metropolitana di Firenze per il soddisfacimento delle esigenze informativo-statistiche delle amministrazioni locali.

Articolo 2

Organizzazione del servizio e obblighi dei Comuni convenzionati

1. Per le finalità di cui al precedente articolo 1, il Comune di Firenze provvederà a istituire l'ufficio statistico di coordinamento, individuandone la collocazione organizzativa, la sede, il responsabile e dotandolo di risorse umane e strumentali adeguate all'espletamento dei compiti a esso affidati, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 322/1989, dalle direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e dal presente atto.
2. L'ufficio statistico di coordinamento agisce autonomamente dagli altri uffici del Comune di Firenze per le sue funzioni; ai fini del provvedimento di cui al precedente comma, la sua collocazione organizzativa è all'interno della Direzione Generale, Servizio Statistica e toponomastica, Alta Professionalità Statistica.
3. Con la stipula della presente convenzione, l'ufficio comunale di statistica di Scandicci si costituisce in sezione statistica distaccata e provvederà alla nomina del referente statistico.

4. Il Comune di Scandicci si impegna inoltre a prevedere nei suoi strumenti di programmazione finanziaria le risorse necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, sia per il finanziamento dell'ufficio associato sia per l'effettuazione di attività statistica di peculiare interesse del Comune stesso, stabilite in € 5.000,00 (euro cinquemila) annui. Per eventuali ulteriori attività saranno adottati specifici provvedimenti.
5. Dell'avvenuta costituzione dell'ufficio di coordinamento, della sezione distaccata e della nomina del referente statistico sarà data immediata comunicazione all'Istituto nazionale di statistica.

Articolo 3

Ufficio statistico di coordinamento

1. L'ufficio statistico di coordinamento svolge i seguenti compiti:
 - a. assicura il collegamento funzionale e operativo con il Sistema statistico nazionale;
 - b. svolge le funzioni previste dalla legge in materia di statistica per i Comuni di Firenze e di Scandicci e cura la pubblicazione dei risultati delle attività previste dal programma di cui al successivo articolo 8;
 - c. redige, entro il 31 marzo di ciascun anno, un rapporto sull'attività svolta nell'anno precedente.

Articolo 4

Coordinamento con la sezione di statistica distaccata

1. Per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 3, l'ufficio di coordinamento cura il collegamento e l'interconnessione con la sezione distaccata e mantiene il raccordo, anche per il tramite della sezione stessa, con gli altri uffici e servizi del Comune di Scandicci.

Articolo 5

Referente statistico

1. Il referente statistico:
 - a. fornisce all'ufficio statistico di coordinamento i dati elementari o elaborati, di competenza dell'amministrazione di appartenenza, necessari per la realizzazione del programma di cui al successivo articolo 8;
 - b. ha accesso, fatte salve le eccezioni previste dalla legge, a tutte le fonti di dati statistici e amministrativi del proprio Comune;
 - c. effettua eventuali lavori statistici che, per la loro specificità, il Comune di Scandicci ritenga di effettuare in proprio, dandone in tal caso tempestiva comunicazione all'ufficio statistico di coordinamento;
 - d. collabora alla redazione dei prodotti statistici di competenza dell'ufficio associato.

Articolo 6
Accordi di collaborazione

1. L'ufficio di coordinamento è autorizzato a stipulare accordi di collaborazione con enti pubblici e università, finalizzati all'ampliamento e al miglioramento dell'informazione statistica e delle modalità di accesso alla stessa.
2. Qualora gli accordi di cui al comma precedente comportino oneri finanziari, è necessaria l'autorizzazione preventiva da parte dei Comuni convenzionati.

Articolo 7
Segreto statistico e trattamento dei dati personali

1. I responsabili e gli addetti dell'ufficio statistico di coordinamento e della sezione statistica distaccata e i referenti statistici sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n.322/1989 in materia di segreto d'ufficio e di segreto statistico. Essi sono altresì responsabili e/o incaricati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, dei trattamenti dei dati personali per fini di statistica.

Articolo 8
Programma delle attività

1. L'ufficio di coordinamento redige il programma delle attività statistiche finalizzate al soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni comunali associate, individuando le risorse occorrenti e i criteri di ripartizione tra i Comuni.
2. Il programma potrà prevedere:
 - la promozione della collaborazione con altre amministrazioni che insistono sul territorio di competenza dei Comuni associati;
 - il coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici dei Comuni associati e, in conformità alle direttive dell'Istat, l'emanazione delle opportune disposizioni per la formazione del piano topografico e della cartografia di base;
 - procedure per l'espressione di pareri tecnici, richiesti da parte degli organi e degli uffici interessati, nelle fasi istruttorie di provvedimenti nei quali si faccia uso o riferimento a dati statistici.
3. Il programma è approvato:
 - per il Comune di Firenze con atto del Direttore del Servizio Statistica e toponomastica;
 - per il Comune di Scandicci con atto del Dirigente del Servizio al quale sono attribuiti i servizi in materia statistica.

Articolo 10
Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha validità per un periodo di cinque anni decorrenti dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile con deliberazioni conformi dei rispettivi Consigli Comunali.

Deliberazione n. 2017/C/00049

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Biti)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Lucia Bartoli)



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Massimo Fratini)

